

Laboratorio di Giorgio e Cristian Carrara

Organi & Clavicembali - costruzione e restauro

38020 Rumo Via Corte Inferiore 98 (TN)

Tel. e fax 0463 530071 - p.i. 01484790223

Iscr. albo artigiani TN N. 40046 - Iscr. reg. impr. C.F. CRRGRG67T27C794M

Rep. Ec. Amm. n. 139897

www.laboratoriofratellcarrara.it - info@laboratoriofratellcarrara.it

pec: carrara.giorgio@pec.it

Rumo 29/03/2018

L' organo a canne
collocato nella Chiesa di S. Maria Vergine in Armo (IM)

Descrizione dello strumento allo stato di fatto:



Cassa d'organo

CASSA: a tre campate di semplice fattura in legno misto di abete e modanature in castagno. E' sormontata da un grande cornicione con cimasa che chiude lo spazio tra il soffitto e l' organo. Su di essa una decorazione in forma di "lira" intagliata nel legno. Tutta la cassa è in legno naturale a vista. Per la realizzazione sono state utilizzate parti di un' organo più antico come ben visibile da alcune tracce rilevate sul basamento e altrove.

Secondo notizie fornite dalla gentile committenza, la cassa è stata costruita nell'aprile del 1908, da un certo Sig. Amadeo di Pornassio, probabilmente il falegname del luogo.

Il tutto sotto le direttive di Italo Romoli di Savona, che fu operaio dell'organaro Dessiglioli e probabilmente realizzò quest'organo.

Romoli, ha assemblato lo strumento utilizzando parti provenienti da un organo di scuola Ligure del XVII - XVIII sec. e parti di un organo Toscano Agati del XIX sec., adattando il tutto nella nuova cassa collocata in cantoria sopra l'ingresso principale. Nello stesso periodo l'edificio sacro ha subito alcuni cambiamenti, come la modifica prospettica dell'ingresso principale che si trovava dove ora c'è l'altare maggiore. È probabile dunque che la cassa originale e il materiale antico provengano da un precedente strumento collocato lì prima dei suddetti lavori, che risalgono ai primi decenni del secolo scorso.

Di questo antico organo non si conosce la provenienza, ma sembra appartenere secondo le caratteristiche del somiere e il materiale fonico antico ad un organaro di scuola ligure. (Ciurlo - Roccatagliata?)



Mantice e Pompa

LA MANTICERIA si compone di un unico mantice a cuneo anch'esso antico, e adattato al nuovo impianto. È dotato ora di due pompe azionate da manovella sporgente a sinistra della cassa d'organo.



Tastiera Mod. Agati



Pedaliera Mod Agati

TASTIERA E PEDALIERA: secondo le caratteristiche costruttive appartengono ad un organo di fattura Agati dei primi del XIX sec. Tastiera di 45 note con prima ottava corta in legno di bosso nei diatonici ed ebano nei cromatici. Pedaliera in noce a leggio di 8 note. Vi sono altri due fori sul telaio della pedaliera per gli accessori dell' antico organo Agati, del quale non sappiamo la provenienza.



Somiere Maestro Segreta e Ventilabri



Somiere Maestro canali sotto

IL SOMIERE MAESTRO: a tiro in legno di noce scavato nei canali di ciascuna delle 45 note, è abbastanza integro nelle componenti originali del XVII sec.

Ventilabri in castagno probabilmente ricostruiti e rastremati nelle teste, numerati a matita, e agganciati alla catenacciatura con fili in ottone passanti in doppio strato di pelle sul fondo della segreta. Antine apribili guarnite in pelle, chiudono la segreta per le consuete operazioni di manutenzione e regolazione dei ventilabri.

Molle in ottone di forte sezione, probabilmente anch' esse ricostruite.

Il crivello originale è formato da un telaio in legno con sopra di esso inchiodate e incollate tre porzioni in cuoio forato per sostenere le canne

Disposizione fonica:

Il somiere conta 10 stecche in noce corrispondenti ai seguenti registri partendo dalla facciata.

Principale 8'	da 1 a 8 in legno di abete aperte dipinte in terra di Siena rossa. da 9 a 25 in lega ricca di stagno collocate in facciata. da 26 a 45 in lega ricca di piombo collocate sul somiere.
Voce Umana	da 21 a 45 in lega ricca di piombo collocate sul somiere.
Ottava 4'	da 1 a 45 in lega di piombo collocate sul somiere.
Flauto in VIII	da 1 a 8 in comune con Ottava 4' da 9 a 45 in lega di piombo collocate sul somiere.
Violino 8's.	da 21 a 45 in lega di tigrato 50% (registro spurio)

XV, XIX, XXII, XXVI, XXIX

A file separate da 1 a 45 in lega di piombo collocate sul somiere.

Pomello del TUTTI ora rotto collocato a fianco della colonna dei registri.

Disposizione delle file secondo l'ordine dei pomelli dei registri collocati in verticale a destra della tastiera:

**Principale 8'- Ottava 4' – Decima quinta 2'- Decima nona 1 1/3' –
Vigesima seconda 1'- Vigesima sesta 1/3' – Vigesima nona 1/2'
– Flauto in VIII 4' - *Violino 8' s.* - Voce umana 8' s**



Pomelli dei registri Mod Agati

LE CANNE in metallo sono in gran parte originali del XVII -XVIII sec, e presenti circa all' 90%. La facciata è composta da canne in forte lega di stagno, allineate nei tre campi, formando tre cuspidi con canna centrale corrispondente al F# 15 del principale di 8'. Le canne delle campate laterali sono più grandi di quella al centro e la canna più grande di facciata corrisponde al DO 2 del Principale di 8'. Presentano sui piedi e sopra la mitria una corona di 9 puntini a sbalzo che confermano l' appartenenza ad un organo di scuola Ligure del XVII - XVIII sec.

Le canne interne sono in piombo con saldature bordate da terra rossa. Unico registro spurio della composizione originale è il Violino di 8' s. che è stato malamente collocato nei fori esistenti, al posto dell' originale **Cornetto di tre file**, più consono alla composizione fonica di questo strumento.

Tutte sono in uno stato di conservazione precario, con diverse manomissioni di corpi e piedi.

Abbisognano dunque per una corretta emissione del suono, di scrupoloso restauro secondo le tecniche dell' antica scuola organaria



Canne antiche sul somiere



Canne antiche “piedi e bocche”

Le canne in legno sono state anch' esse malamente adattate con prolunghe e rifacimenti dei labbri e bocche di vario genere.



Canne di legno



Canne di facciata antiche

LA MECCANICA E' composta da catenacciature in ferro forgiato e strangoli in ottone a doppio giro, montate su tavola di riduzione in castagno. Sembra coeva al somiere con numerazione a china. Tiranti in filo di ferro trafilato.

Quella dei registri è composta da catenaccio in ferro con braccetti collegati ai tiranti dei pomelli e da bilancieri basculanti collegati alle stecche.

Meccanismo del tutti a tiro, ora inagibile.



Meccanica dei Registri



Catenacciatura (meccanica dei tasti).

Lo strumento nonostante sia composto di materiale proveniente da diverse epoche e scuole, è abbastanza in ordine e assemblato con criteri che a nostro giudizio ne permettono il completo recupero.

Quindi dopo aver acquisito tutti i dati relativi allo stato di conservazione dei materiali, propongo alla gentile committenza un intervento di

restauro conservativo di tutto il manufatto.

Solo in questo senso si avrà un organo con le dovute garanzie di durata nel tempo, e nel pieno delle proprie possibilità sonore, nel rispetto della conservazione di quanto a noi pervenuto, e infine consegnarlo ancora per lungo tempo in piena efficienza alle generazioni future.

Giorgio e Cristian Carrara
Organari di Rumo.